

## COMUNICATO STAMPA

### MANOVRA DA 37 MILIARDI CON VENATURE DI INCOSTITUZIONALITA': EUROPA E GOVERNO GIALLO-VERDE

Roma, 9 novembre 2018 – Partiamo dai numeri:

- **22 miliardi** sono in larga parte destinati al reddito di cittadinanza e alla quota 100 per i pensionamenti (prima della legge Fornero la quota era a 90);
- **15 miliardi** sono destinati agli investimenti, che producono effetto a medio e lungo termine, a meno che parte di essi non verranno dirottati alle Regioni (non “in mano” alle Regioni, fatta eccezione per quelle settentrionali, più serie e virtuose).

L'Europa? Pensiamo che l'accordo si troverà.

Se veramente si voleva colpire l'Italia (non conviene a nessuno e tanto meno all'Europa!) bastava “tirare in ballo” l'evasione fiscale IRPEF (120 miliardi l'anno), quella IVA (39 miliardi l'anno, primato europeo) per dire al nostro Paese che non può piangere miseria e poi “f”.....

L'evasione e dintorni “mangiano” 7,5% di punti del PIL e provocano milioni di disoccupati.

Soprattutto non può “sforare” chi chiede soltanto l'1% dei fondi europei di cui ha diritto, sia per incapacità sia perché ha paura dei “controlli” europei.

Le venature (o crepe) incostituzionali? Tante.

Solo per fare un esempio. Una delle tante sul cosiddetto reddito di cittadinanza consiste nel fatto che il disoccupato può rifiutare la prima offerta di lavoro se la sede è lontana dalla città o dalla Regione di residenza.

In proposito cosa devono pensare i dipendenti pubblici vincitori di concorso, (spesso a 1200 euro al mese) costretti ad accettare qualsiasi sede, pena la decadenza dall'impiego?

Per quanto concerne le pensioni d'oro (chiamiamole come vogliono “loro”) il cosiddetto contributo di solidarietà, temporaneo, è in effetti definitivo quando già esiste come adesso, da oltre 10 anni, e ciò in “barba” alle sentenze della Corte Costituzionale emesse nel tempo.

Come si può pensare che gli italiani tollerino la pensione anticipata ottenuta dai “big” della RAI esodati ai sensi della legge sull'editoria, quando alle stesse persone si fanno contratti di consulenza (ma l'azienda non era in crisi?) sino a 2 milioni di euro all'anno?

Per chiudere, Di Maio parla di risparmi con quello che lui definisce decreto “taglia-scartoffie” (in italiano: norme sulla semplificazione).

La prima legge in tal senso vide la luce il 4/1/1968, la numero 15: c'era la Democrazia Cristiana.

Siamo nel 2018, i sindacati e i partiti del “tanto peggio”, “tanto meglio” sono stati per lunghi anni al Governo, ma le “scartoffie” ci sono ancora e sono tante care ai politici, perché rappresentano l'“humus” per le loro malefatte di cui incolpano i burocrati.

Burocrati che si sono vendicati tramite i burocrati-scrittori Kafka, Eliot, Svevo, Dickens etc. etc. i quali hanno fatto un “humor” feroce contro i politici. Ma si sa: qui in Italia pochi leggono ma sono tanti a parlare e a twittare.